

IL QUESTIONARIO DI PROUST\*

## L'INFORTUNIO di Chris Bachelder

a cura di MICHELE NERI

Ventidue uomini di mezza età trascorrono un weekend in albergo per analizzare una delle sequenze più brutali della storia del football americano: quando, nel 1985, Lawrence Taylor, linebacker dei Giants, rovinò addosso a Joe Theismann, quarterback dei Redskins, spezzandogli la gamba e troncandogli la carriera. Questo rito collettivo, che si ripete identico da 16 anni, offre a Chris Bachelder lo spunto per un'appassionante confessione corale sulle ossessioni maschili, la sacralità dello sport e dell'amicizia, le ferite inferte dalla vita al corpo e ai sogni giovanili. Una lettura commovente come *Il grande freddo* e che fa ridere amaro come *Ricomincio da capo*.

**Chi erano quei ventidue clienti arrivati in albergo?**

«Un devotissimo gruppo di coglioni».

**Vengono spesso qui?**

«Una volta all'anno, da sedici anni a questa parte».

**Che età avevano?**

«Avevano tutti raggiunto un'età in cui acquisivano e perdevano cose importanti in periodi di tempo relativamente brevi, e non era raro che qualcuno arrivasse lì avendo aggiunto o eliminato qualcosa della propria vita: chili, Dio, l'alcol, le basette, un blog, una barca da diporto, gioielli, figli adottivi, la virilità, la fertilità, cisti, tatuaggi...».

**Di cosa discutevano tra di loro?**

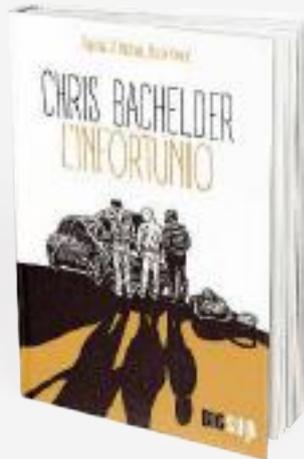
«La conversazione era inevitabilmente scivolata sulla vasectomia e le multiproprietà».

**Ricorda i dettagli?**

«Trent rientrando a casa aveva trovato la figlia che faceva sesso orale con un ragazzo. Jeff rientrando a casa aveva trovato la figlia che faceva sesso orale con una ragazza... Nate tornando a casa aveva trovato la moglie su Skype con un uomo in uniforme militare. Michael Pelato rientrando a casa aveva trovato il figlio che seviziava un gatto».

**E di football parlavano?**

«Tutto il tempo».



**L'INFORTUNIO**,  
di Chris Bachelder.  
Traduzione  
di Damiano Abeni.  
Sur edizioni,  
pagg. 224, 16,50 €.  
Finalista al National  
Book Award 2016.

**Che cosa dicevano?**

«Ogni azione prova ad asserire un dominio sull'altra azione, sia con la forza bruta che con manovre diversive. Ecco perché il football è il più scientifico di tutti gli sport. Una partita è una serie discreta di esperimenti successivi. Ipotesi, osservazione, risultati, analisi, conclusione».

**Cosa c'era nel loro bagaglio?**

«Paradenti, protezioni per le spalle, caschi e scarpi».

**Nient'altro?**

«L'urna gigantesca che sarebbe stata usata per estrarre i nomi dei giocatori che ciascuno avrebbe interpretato».

**Qual era la regola?**

«L'uomo le cui iniziali si troveranno sull'ultima pallina rimasta nell'urna sarà Theismann».

**Che cosa li aspettava?**

«In quella sera si sarebbero affrontati in una battaglia di forza e agilità, pur sapendo che lo scontro era rituale, che le loro identità erano prese in prestito e che l'esito era predeterminato».

**Come si sentivano prima di entrare in campo?**

«Si sentivano dei marcioni».

**Ricorda come andò l'azione?**

«La palla venne messa in gioco, e qualcosa accadde, un'unica azione rovinosa, un'unità conclusa di caos, violenta e brutale. I giocatori grugnarono, la collisione delle protezioni bagnate risuonò nella nebbia. L'intera azione durò non più di cinque secondi».

**E poi?**

«Da sotto il mucchio di corpi uscì un urlo in sordina».

**Com'erano dopo?**

«Vivi, e splendidamente tristi». ☹

\* Diffuso a fine '800 nei salotti frequentati da Marcel Proust, il **QUESTIONARIO** viene generalmente utilizzato per intervistare i personaggi. Qui le domande sono invece rivolte a un libro, che "risponde" con citazioni tratte dal proprio testo.